

16 MAR 2026

PROT. N. 2795
Cat/TIT 2 Classe M Fasc.

COMUNE DI COLVERDE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2026/2028 - SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO SOTTOSEZIONE 3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

IL REVISORI DEI CONTI

Ricevuti in data 12-16/3/26:

- la sottosezione 3.3 del proposto aggiornato piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2026 – 2028, che prevede la progressione verticale (in deroga part-time) di un istruttore tecnico alla qualifica di funzionario dell'area tecnica;
- la proposta di delibera dell'organo esecutivo (in calce);
- il prospetto degli equilibri 2026-2028, i capitoli di spesa 110101, 110341 e 110351 del titolo 1 delle uscite del bilancio previsionale 2026-2028 e i conteggi di determinazione delle competenze per l'ufficio tecnico;
- il parere tecnico-contabile del Responsabile dell'Area del 11/3/26;

Visti:

- l'art. 19, c. 8 della L. 28 dicembre 2001, n. 448 che prevede l'organo di revisione economico-finanziaria accerti che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, di cui all'art. 39, L. n. 449/1997 e che eventuali eccezioni siano analiticamente motivate;
- l'art. 4, c. 2 del D.M. 17 marzo 2020 secondo cui l'organo di revisione contabile assevera il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, in conseguenza degli atti di assunzione di personale previsti nel piano triennale;
- il D.M. 17 marzo 2020, applicativo dell'art. 33, D.L. n. 34/2019 e ad oggetto: "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*", il quale permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dalla normativa previgente;
- l'articolo 1, comma 1, lett. a) del d.p.r. 81/2022 che prevede la soppressione degli adempimenti correlati al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale e l'assorbimento del medesimo all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed il D.P.C.M. 8 maggio 2018 di approvazione delle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche;
- il bilancio di previsione 2026-2028, come approvato con delibera consiliare 28/1/26 n. 5 ed i rendiconti approvati degli anni 2022-2023-2024;
- i pareri dell'Organo di vigilanza, muniti di asseverazione, sul contenuto della sottosezione 3.3 del PIAO, rilasciati in date 12/2/2024, 30/10/2024, 24/2/2025, 18/9/2025 e 11/12/2025;

Considerato che:

- la maggior spesa per (assunzioni di) personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del citato DM 17 marzo 2020 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557 e 557-quater della legge 27 dicembre 2006, n. 296, posto che la media della spesa totale di personale del Comune nel triennio 2011-2013 (20008 per gli enti non soggetti al patto) era pari ad € 958.970,22, è comunque superiore a quanto esposto nel bilancio di previsione 2026-2028 approvato (€ 921.744,84 – 908.244,84);

- il rapporto tra spese di personale, al netto dell'IRAP rilevata nel rendiconto 2024, ultimo approvato (**€ 746.659,38**) e la media delle entrate correnti del triennio (2022-2023-2024) di € 3.739.890,59, al netto del FCDE di parte corrente stanziato nel bilancio di previsione assestato del 2024 (€ 177.849,86), si calcola al **19,96%**, inferiore quindi alla percentuale massima d'incremento possibile della spesa di personale del 26,90%;
- è stato mantenuto l'incremento della spesa di personale, prevista nel PIAO iniziale, per gli anni 2026-2027-2028 quantificabile ai sensi dell'art. 5 D.M. 17/3/2020 in **€ 259.371,19 potenziali**;
- con la modifica apportata si prevede in termini assoluti una maggiore spesa di personale impiegato di € 989,21 per l'anno 2026, da attingere nei capp. 110101-110341-110351;
- l'ente risulta essere adempiente con la BDAP Bilanci;

ASSEVERA

che il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2026 – 2028, inserito nel PIAO 2026/2028 (sottosezione 3.3), rispetta i vincoli imposti dalla soglia di spesa per il personale, determinata ai sensi del D.M. 17 marzo 2020 attuativo dell'art. 33 D.L. 34/2019, garantendo l'equilibrio pluriennale del bilancio; ed

ESPRIME

parere favorevole alla proposta della sottosezione 3.3 modificata del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, inerente il fabbisogno di personale 2026-2028, che verrà presentata alla Giunta del Comune di Colverde entro il mese corrente.

Colverde, 16 marzo 2026.

Il Revisori dei Conti



Dr. Daniele Zavagnin

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2026-2028.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, conv. dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il cui art. 6, primo comma, stabilisce che *“Per assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n.190”*;

CONSIDERATO che il settimo comma del richiamato art. 6, stabilisce che *“In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all’articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall’articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114”*;

TENUTO CONTO di quanto stabilito:

a) dal D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, il cui art.1, c. 1, prevede, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):

- Piano dei fabbisogni di personale, di cui all’art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- Piano delle azioni concrete, di cui all’art. 60 bis, c. 2, D.lgs. 30 marzo 2001, n.165;
- Piano della performance, di cui all’art. 10, c. 1, lett. a) e c. 1-ter, D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all’art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;
- Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all’art. 14, c. 1, legge 7 agosto 2015, n. 124;
- Piano di azioni positive, di cui all’art. 48, c. 1, D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198;

mentre per le amministrazioni con non più di 50 dipendenti il terzo comma dell’art. 1 del DPR 81/2022, stabilisce che sono tenute al rispetto degli adempimenti semplificati come stabiliti da apposito D.M., poi emanato in data 30 giugno 2022;

RICHIAMATO il D.M. 30 giugno 2022 n.132, che definisce il contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nonché le modalità semplificate per l’adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti;

RILEVATO CHE:

- con Deliberazione n. 4 del 28.01.2026 il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2026-2028;

- con Deliberazione n. 5 del 28.01.2026 il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di previsione per il triennio 2026-2028;
- con Deliberazione n. 5 del 31.01.2026 la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026-2028;

TENUTO CONTO che il D.M. n. 132/2022, stabilisce:

- all'art. 7, c. 1, che *“ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione”*;
- all'art. 8, comma 2, che *“in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”*;

VISTO che il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028 da parte degli enti locali è stato differito al 28 febbraio 2026;

CONSIDERATO che il Comune di Colverde, alla data del 31.12.2025 ha meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, per cui nella redazione del PIAO 2025-2027 è stato tenuto conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del citato D.M. 132/2022, concernente la definizione semplificata del contenuto dello stesso Piano;

TENUTO CONTO di quanto stabilito da:

- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni;
- il D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 7 agosto 2015 n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, ed in particolare l'articolo 14, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modifiche e integrazioni;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81, recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”, ed in particolare il capo II, e successive modifiche e integrazioni;
- il D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, ed in particolare l'articolo 48, e successive modifiche e integrazioni;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, recante “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3, recante “Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione recante “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche”;
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- il Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026, ed in particolare le misure di più diretto interesse per le amministrazioni territoriali;
- la deliberazione 28 gennaio 2026 n. 19 con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione 2025;

CONSIDERATO che la proposta di Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 è stata predisposta nel rispetto del quadro normativo di riferimento di cui sopra e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento applicabili, tenuto conto di quanto stabilito per gli enti delle dimensioni organizzativa analoghe a quelle di questo Comune e avuta ragione degli elementi specifici che lo caratterizzano da un punto di vista organizzativo nonché della cura degli interessi e della promozione dello sviluppo della comunità dallo stesso amministrata;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e tecnica contabile espressi dai Responsabili dei servizi interessati ai sensi dell’art.49 – comma 1 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n.267, così come modificato dall’art.3, comma 1, lettera b) del D.L. 10.10.2012 n.174, convertito in L. 07.12.2012 n.213;

VISTO il parere favorevole rilasciato dall’Organo di revisione per quanto di competenza;

VISTO il parere favorevole rilasciato dall’Organismo indipendente di Valutazione;

VISTO i pareri favorevoli rilasciati dalla Consiglierà di Parità, dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) e dalla Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) in carica;

CONSIDERATO quanto disposto da:

- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento per l’ordinamento degli Uffici e Servizi approvato con deliberazione G.C. del n. 02/2014;

Con voti unanimi e favorevoli, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1 - DI DARE ATTO che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ne costituisce motivazione ai sensi dell’art. 3, comma 1, della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

2- DI APPROVARE il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 come da allegato alla presente deliberazione, unitamente agli allegati ivi richiamati, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;



3- DI DARE MANDATO all'ufficio segreteria di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente",

1. sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali",
2. sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica",
3. nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance"
4. nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione",
5. nella sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati";

4- DI DARE MANDATO al/la Responsabile di Settore di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 come approvato, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite ai sensi dell'art. 6, c.4, del citato D.L. n.80/2022 (portale PIAO).

Stante l'urgenza a provvedere in merito, con successiva votazione, ad unanimità di voti favorevoli resi per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 – comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n.267.

